

La carica di Balestrero

«Feralpialò, crediamoci»

• Il capitano invoca lo spirito del gruppo in vista della sfida con la Cremonese «Serve una scintilla per dare la svolta a questa stagione»

SERGIO ZANCA

SALÒ In vista del duello di sabato a Piacenza contro la Cremonese è Davide Balestrero a lanciare un messaggio di ottimismo. «Credo fortemente nel gruppo - assicura il centrocampista della Feralpialò, che in questi giorni difficili indossa la fascia di capitano, al posto dell'infortunato Federico Carraro -. Siamo molto uniti e confidiamo nell'inversione di rotta. Sabato, a Terni, il presidente Giuseppe Pasini è entrato negli spogliatoi, e ha espresso la sua fiducia incondizionata. Anche stamattina, visitando lo stabilimento di Lonato, ci ha trasmesso lo spirito battagliero che contraddistingue l'azienda».

La Cremonese di Giovanni Stroppa sta mostrando il calcio più bello della B, e costuirà un ostacolo difficile. «Squadra tosta, come tutte le altre, costruita per ritornare in A - osserva Balestrero -. Ha giocatori forti e pericolosi: Coda, Vazquez, Okereke». E in mezzo al campo c'è Castagnetti, un ex di notevole livello. «Cercheremo di limitarli senza concedere troppi spazi».

Un derby della Lombardia che si disputa in Emilia. «L'importante è avere un campo disponibile. Con la pioggia il terreno sarà un po' pesante, ma non cambia nulla». L'inversione di rotta dovrà partire dalla difesa che, in queste prime 16 gare, ha



Davide Balestrero In verdebù 14 gol in 97 presenze ufficiali

sempre subito gol. «Speriamo di uscire bene. I numeri non ci sorridono, ma non ha senso guardare i gol fatti o subiti. Non bisogna fossilizzarsi, perché potrebbe essere debilitante. Occorre concentrarsi soltanto sulla partita».

Con la Ternana sembrava che le cose stessero andando bene. «Abbiamo offerto una buona prestazione, grazie a uno spirito di spessore. Purtroppo in questa categoria paghi ogni disattenzione e imprecisione. Ma la squadra è viva, e vuole rimettere in sesto la stagione. Il tempo c'è. Non dobbiamo lasciarci trascinare dalla sensazione di negatività, e dal senso di frustrazione dopo un gol subito. Qualcosa di positivo c'è, e su quello dobbiamo la-

Per il match coi grigiorossi Zaffaroni ritrova in mediana Fiordilino dopo la squalifica e Bacchetti per la difesa Out Pilati, Camporese, Ferrarini, Carraro e Voltan

vorare per riemergere».

«Abbiamo concesso troppo in fase offensiva e difensiva - prosegue il centrocampista -. E spesso siamo stati puniti più del dovuto. Meritavamo una classifica migliore, che avrebbe dato più positività e aiutato a lavorare meglio. A noi manca la scintilla da cui trarre entusiasmo».

«I 60/70 minuti contro il Brescia restano la prestazio-

ne migliore - aggiunge -. Poi loro hanno messo tanta pressione, e noi ci siamo abbassati troppo. Non ho mai avuto la sensazione che fossimo nettamente inferiori alle avversarie. Solo ad Ascoli la differenza è stata netta: lì abbiamo sbagliato un po' tutti. A Terni non meritavamo di perdere, e la settimana precedente col Cittadella non ho visto i 20 punti di differenza. In un campionato altalenante non abbiamo ancora trovato il risultato in grado di darci la carica».

Il notiziario

Ieri mattina la rosa della Feralpialò (calciatori e staff) è entrata nella fabbrica di Lonato, e ha seguito le varie fasi della produzione dell'acciaio. Particolare attenzione alla colata continua, che fa pensare all'inferno dantesco. Pranzo nella mensa aziendale con agli operai. Nel pomeriggio la seduta sul terreno del Turina. Sabato torneranno disponibili il regista Fiordilino, che ha scontato il turno di squalifica, e il difensore Bacchetti. Ancora out Pilati, Ferrarini, Camporese, Carraro e Voltan.

L'arbitro designato, Monaldi di Macerata, ha già fischiato la Feralpialò in 4 occasioni: score di una vittoria e 3 sconfitte. Nella giornata inaugurale del campionato di Serie C 2019/20, il 24 agosto, al Mapei Stadium, è finita 4-1 per la Reggiana. Erano i tempi di Damiano Zenoni. Il 6 dicembre 2020 il Mantova ha espugnato per 3-1 il Turina, sfruttando tre rigori e le espulsioni (di Rizzo e Legati). In panchina Massimo Pavanell. Lo scorso 11 dicembre, con Stefano Vecchi, il nitido 4-0 rifilato al Novara: bis di Guerra e gol di Balestrero e Bergonzi. Infine lo 0-2 di Parma nel primo turno di questo campionato.